

POLITICA DI APPROVVIGIONAMENTO SOSTENIBILE

(Sustainable Procurement Policy)

1. Scopo della Politica

La presente Politica di Approvvigionamento Sostenibile definisce i principi e gli impegni che Elettronica G.B. S.r.l. (di seguito "EGB") adotta nella gestione dei fornitori e della supply chain, in coerenza con il Codice Etico e di Condotta aziendale (DOC_047), i requisiti dei clienti e gli standard ESG internazionali. Questa politica si applica a tutti i fornitori di beni, materiali, componenti, servizi e lavorazioni esterne.

2. Principi di Approvvigionamento Sostenibile

EGB si impegna a garantire che gli approvvigionamenti siano gestiti nel rispetto dei seguenti principi:

2.1 Conformità normativa

I fornitori devono garantire la conformità alle normative applicabili, incluse ma non limitate a:

Sostanze e materiali:

- Regolamento REACH (CE 1907/2006)
- Direttiva RoHS (Direttiva 2011/65/UE)
- Regolamento UE 2017/821 sui *Conflict Minerals* (stagno, tungsteno, tantalio, oro – 3TG)

Norme ambientali:

- Direttiva RAEE (2012/19/EU)
- Regolamenti ambientali nazionali del Paese di produzione
- Linee guida OCSE per la Due Diligence nelle catene di fornitura

Salute e Sicurezza:

- D.Lgs. 81/2008 (Italia) e direttive UE correlate
- Standard ILO (International Labour Organization)

Tali requisiti sono ribaditi negli ordini di acquisto e nella documentazione pubblica disponibile sul sito aziendale.

3. Diritti Umani, Etica e Integrità

EGB richiede ai fornitori di:

- rispettare i diritti dei lavoratori, evitare lavoro minorile/forzato
- garantire condizioni di lavoro sicure e rispettose
- prevenire qualsiasi forma di abuso, discriminazione o coercizione
- adottare pratiche di business etiche e prevenire la corruzione
- rispettare normative e standard internazionali, inclusi i principi dell'ILO

4. Aspetti Ambientali

EGB promuove una catena di fornitura caratterizzata da:

- riduzione degli impatti ambientali delle attività produttive
- gestione corretta di rifiuti, sostanze chimiche e materiali pericolosi
- preferenza per materiali conformi RoHS, REACH e privi di 3TG
- disponibilità a condividere dati ambientali su energia, rifiuti, emissioni e sostanze

5. Integrazione ESG nel processo di qualifica e monitoraggio fornitori

5.1 Valutazione iniziale

Tutti i nuovi fornitori sono sottoposti a verifica dei requisiti ESG e di conformità normativa. EGB valuta i rischi ambientali, sociali, etici e di conformità normativa dei fornitori attraverso strumenti strutturati (MOD_034

Questionario ESG Fornitori, MOD_Q11 Elenco e Valutazione Fornitori), non conformità e segnalazioni interne.

I fornitori sono classificati in tre livelli di rischio: basso, medio, elevato. Per i fornitori ad alto rischio possono essere richieste azioni correttive, verifiche supplementari o limitazioni operative.

5.2 Valutazione periodica

In coerenza con ISO 9001, EGB svolge annualmente una valutazione delle prestazioni dei fornitori (MOD_Q11), che include:

Criteri di valutazione qualità:

1. Non Conformità rilevate
2. Puntualità nelle consegne o negli interventi
3. Supporto tecnico commerciale
4. Certificazioni (ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 o altre certificazioni)

Criteri di valutazione ESG:

1. Conformità normativa materiali (REACH, RoHS, 3TG)
2. Performance ESG basata su Questionario ESG Fornitori (MOD_034)
3. Gestione ambientale e rifiuti
4. Continuità operativa e stabilità del fornitore (storicità)
5. Tempo di risposta, rapporto comunicativo
6. Valutazione del rischio derivata da due diligence

Il risultato della valutazione determina:

- fornitore "approvato"
- fornitore "sotto monitoraggio"
- fornitore "non approvabile"

Gestione fornitori con riserva:

- Per i fornitori non strategici: sono soggetti a rivalutazione o a un piano di azioni correttive entro un periodo definito.
- Per i fornitori strategici, la rivalutazione o la richiesta di azioni correttive può essere avviata solo qualora tali non conformità possano impattare la continuità produttiva, la conformità normativa o gli impegni ESG dell'azienda.

6. Due Diligence nella Supply Chain

EGB adotta un approccio di due diligence proporzionato al livello di rischio e alla strategicità del fornitore, con l'obiettivo di garantire conformità normativa e continuità operativa, in linea con le linee guida OCSE.

6.1 Supplier Sustainability Code of Conduct

EGB adotta il Codice di Condotta per i Fornitori (DOC_011), che definisce i requisiti minimi in materia di diritti umani, condizioni di lavoro, ambiente, integrità, anticorruzione, prevenzione di lavoro minorile/forzato, conformità REACH/RoHS e 3TG. L'accettazione del Codice di Condotta è parte integrante del rapporto di fornitura e può essere richiesta ai fornitori strategici o a rischio.

6.2 Fornitori non strategici

Per i fornitori non strategici, EGB applica i seguenti strumenti:

- **Conformità normativa (REACH, RoHS, 3TG)**
Ogni ordine di acquisto riporta l'obbligo del fornitore di segnalare immediatamente eventuali difformità o criticità relative alle sostanze soggette a REACH, RoHS e Conflict Minerals (3TG).

- **Questionario ESG (MOD_034)**

Periodicamente, EGB raccoglie dal fornitore informazioni su: ambiente, salute e sicurezza, diritti umani, etica, trasparenza e certificazioni.

- **Valutazione annuale MOD_Q11 (integrata con criteri ESG)**

I risultati del questionario ESG, elementi di conformità normativa e performance qualitative sono utilizzati per valutare il rischio e la continuità del rapporto.

6.3 Fornitori strategici

Per i fornitori strategici, critici o ad elevato impatto sulla continuità produttiva, EGB mantiene gli stessi principi di due diligence, ma con una maggiore flessibilità, qualora:

- le criticità rilevate non abbiano impatto diretto sulla conformità normativa,
- il fornitore stia già implementando azioni correttive,
- la sostituzione del fornitore comporterebbe rischi per la continuità operativa del cliente finale.

In questi casi:

- le azioni correttive possono essere avviate in modo condizionale,
- la tempistica può essere adattata al contesto produttivo,
- la valutazione del rischio tiene conto della storicità e dell'affidabilità.

Ulteriori controlli possono essere richiesti per materiali o componenti *custom*, per i quali è necessaria documentazione specifica sulle sostanze e sulla conformità alle normative tecniche.

6.4 Prevenzione del lavoro minorile, del lavoro forzato e della tratta di esseri umani

EGB richiede ai propri fornitori il rispetto assoluto dei diritti fondamentali dei lavoratori, vietando qualsiasi forma di lavoro minorile, lavoro forzato, traffico di esseri umani o sfruttamento. I fornitori devono garantire che tutte le attività della loro catena del valore siano svolte nel rispetto delle Convenzioni ILO e delle normative internazionali sul lavoro dignitoso.

EGB applica tali principi nella selezione e qualificazione dei fornitori, nella due diligence proporzionata al rischio (MOD_034, MOD_Q11) e nelle verifiche documentali periodiche. Eventuali violazioni possono comportare la sospensione o l'esclusione del fornitore.

6.5 Fonti della due diligence

- MOD_034 – Questionario ESG Fornitori
- MOD_Q11 – Valutazione Annuale Fornitori
- Documentazione tecnica dei materiali

6.6 Politica su Conflict Minerals (3TG), RoHS e REACH

EGB non utilizza volontariamente materiali contenenti stagno, tantalio, tungsteno o oro provenienti da Paesi o aree a rischio di conflitto. Analogamente, EGB non gestisce né introduce volontariamente sostanze o materiali a rischio ai sensi delle normative RoHS e REACH, basandosi sulle dichiarazioni fornite dai propri fornitori. In presenza di sostanze soggette a regolamentazione, EGB richiede ai fornitori dichiarazioni di conformità aggiornate, e, se necessario, la compilazione della dichiarazione CMRT (Conflict Minerals Reporting Template) per i 3TG. I fornitori sono tenuti a segnalare tempestivamente qualsiasi criticità o variazione relativa a tali normative.

6.7 Reporting su Conflict Minerals, RoHS e REACH

EGB conserva la documentazione relativa alle dichiarazioni CMRT, RoHS e REACH e alle comunicazioni fornite dai fornitori. Su richiesta dei clienti, EGB fornisce un report riepilogativo basato sulle informazioni ricevute dalla supply chain.

7. Clausole ESG nei contratti e ordini di acquisto

Tutti gli ordini di acquisto EGB includono clausole obbligatorie relative a conformità normativa (REACH, RoHS, 3TG), sicurezza del prodotto, divieto di lavoro minorile e forzato, rispetto dei diritti umani e prevenzione della corruzione. Il fornitore è tenuto a comunicare eventuali criticità, oltre che dichiarare tempestivamente ogni variazione o non conformità e fornire documentazione probatoria su richiesta. Tali clausole rappresentano parte integrante della presente politica.

8. Impegni di miglioramento continuo

EGB si impegna a:

- aggiornare periodicamente il Questionario ESG Fornitori
- migliorare progressivamente i criteri di valutazione ESG
- ampliare il monitoraggio degli impatti ambientali della supply chain
- contribuire alla progressiva riduzione delle emissioni Scope 3 upstream, intese come le emissioni indirette generate dai fornitori (produzione di materiali, componentistica, trasporti a monte della supply chain).

Questo impegno è coerente con la roadmap ambientale di EGB (DOC_029), che prevede:

- il monitoraggio delle emissioni Scope 1, 2 e 3,
- l'aumento dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili (90% nel 2024, 100% previsto dal 2026),
- e un obiettivo formale di riduzione del -15% delle emissioni CO₂ eq entro il 2030.

In questa prospettiva, EGB promuove un dialogo costruttivo con i fornitori per migliorare trasparenza, conformità normativa e impatti ambientali nella catena di fornitura.

9. Responsabilità

- La Direzione approva e revisiona annualmente o quando necessario la presente politica.
- Il Responsabile Qualità assicura applicazione delle verifiche e dei moduli MOD_034 e MOD_Q11.
- Il Responsabile Acquisti applica la due diligence sui fornitori e gestisce le comunicazioni normative.

10. Pubblicazione e trasparenza

La presente politica è resa pubblica e disponibile sul sito aziendale.

Versione	Data	Descrizione	Autore
0	15/10/2025	EMISSIONE	DIREZIONE